

Gruppo Consiliare Partito Democratico Paderno Dugnano



Al Sindaco di Paderno Dugnano
All'Assessore competente
del Comune di Paderno Dugnano
Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: interrogazione "Applicazione codice degli appalti D.Lgs 50/ 2016 art 36 comma 1"

La sottoscritta Caniato Antonella , consigliere comunale Partito democratico

1. visti i contenuti dei seguenti atti:

Elenco Bandi di gara e contratti pubblicato sul sito del Comune di Paderno Dugnano con particolare riferimento agli atti di aggiudicazione di incarichi professionali

1. ritenendo necessario sottolineare la necessità di una vigilanza più attenta in relazione soprattutto a trasparenza e economicità delle scelte amministrative
2. a seguito di una attenta analisi dei contenuti dell'elenco dei bandi di gara e contratti si evidenzia come nel settore opere per il territorio e l'ambiente si assiste spesso all'affidamento dell'incarico agli stessi professionisti, il più delle volte anche con incarico diretto che preclude qualsiasi tipo di competizione e comporta sconti spesso attorno al 2% - 3%, mentre, e chi è un minimo avvezzo alle dinamiche degli appalti pubblici lo sa benissimo, normalmente negli appalti pubblici sono ben altri. Conoscendo ovviamente la possibilità di procedere mediante incarico diretto, così come è previsto al punto a) comma 2 art. 36 del D.LGS. 50/2016 oltre che dalle direttive ANAC e precisamente la n. 4 di cui l'ultimo aggiornamento risale all'1 marzo 2018, si manifestano tuttavia grosse perplessità sulla mancata applicazione del concetto di rotazione degli incarichi altrettanto ben manifestato nei testi normativi prima citati. Infatti il testo legislativo di cui all'art. 36, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 è decisamente chiaro rispetto all'argomento:

"1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50."

Tale criterio viene ribadito in tutte le versioni delle linee guida n. 4 dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) avente come titolo "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" di cui si riporta stralcio di quelle aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018:

"3 PRINCIPI COMUNI

*...
L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, ...*

Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvitto al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvitto all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato".

Si citano in ogni caso:

- Sent. C. Stato 31/08/2017, n. 4125

- Sent. C. Stato 13/12/2017, n. 5854

Tenuto conto che la materia non sembra essere sconosciuta al Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente in virtù del fatto che la Determinazione n. 90/PT del 31.01.2017 "AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO FORNITORI ISTITUITO CON DETERMINAZIONE N. 173 DEL 2011 - OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA CON CONTRATTI D'IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA - ART. 36 COMMA 2 D.LGS 50 DEL 2016", riporta testualmente:

"... garantendo nel procedimento a contrattare le finalità indicate nella normativa e nelle predette Linee guida, ossia: assicurare il massimo confronto concorrenziale tra i candidati fornitori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione".

Si chiede all'organo politico Sindaco o facente funzioni le motivazioni e le eventuali linee guida o direttive che hanno portato il settore Opere per il Territorio e l'Ambiente ad affidare, nell'arco degli ultimi 3 anni, diversi incarichi sempre ai soliti 3 o 4 professionisti, in un caso si è arrivati al numero di 7 incarichi, il più delle volte senza che neanche si fosse concluso l'incarico o gli incarichi precedentemente affidati e con una scontistica talmente bassa che risulta completamente fuori dal mercato. Si ricorda a tal proposito i contenuti di cui al punto 4 dell'art. 3 del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paderno Dugnano ***"Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia ..."***

In attesa di una puntuale risposta si chiede che la presente interrogazione sia iscritta all'odg del primo consiglio comunale utile .

Paderno Dugnano 13 settembre 2018

Consigliere : Antonella Caniato